

Data	Testata	Edizione	Pagina
27.10.15	Gazzetta del Sud	RC	29

La denuncia del comitato Archi Carmine

Lo Scacciotti è una bomba ecologica

«Ogni giorno nel torrente vengono gettati e poi bruciati rifiuti di ogni genere»

Il comitato Archi Carmine non ci sta. E rappresenta a Istituzioni e Forze dell'ordine «una situazione che sta assumendo, giorno dopo giorno, connotazioni sempre più drammatiche». La situazione si sta vivendo nel torrente Scacciotti di Archi, «dove ignoti, ogni giorno bruciano tonnellate di rifiuti, depositati in maniera incontrollata nelle zone più nascoste del territorio reggino, ove altrettanto ignoti gettano i loro rifiuti in maniera indiscriminata. Tale fenomeno – lamenta il comitato – si è accentuato, dopo che il Comune ha avviato, in concerto con l'Avr, il servizio di raccolta differenziata "porta a porta"».

Lungo il torrente Scacciotti, che divide i confini tra i quartieri di Gallico e Archi, «attualmente sono depositati (in quanto non ancora carbonizzati dai soliti ignoti) cumuli e cumuli di buste e sacchi di origine urbana ma non solo, che un giorno si e l'altro pure vengono incendiati da gente incivile e ignorante! – sostiene il comitato –. Incivile, in quanto priva di ogni senso civico, grezza e senza educazione; ignorante, in quanto disconoscete i gravi danni e le gravissime conseguenze che tali azioni hanno sull'ambiente, inteso come suolo-aria-acqua, e sulla salute nostra, e dei nostri figli!».

«La cosa più assurda, ed è per

questo che scriviamo "i soliti ignoti" è che chi di competenza possiede tutti gli strumenti necessari per risalire a chi compie queste azioni, mentre sembrerebbero essere del tutto assenti i controlli da parte degli organi preposti, in quanto questo fenomeno si protrae da mesi, anzi da anni. Prima – denuncia il comitato Archi – venivano incendiati pneumatici e altri materiali

«La situazione è peggiorata dopo l'introduzione della raccolta differenziata»

Richiesta di aiuto

Pronto intervento?

● Il comitato Archi Carmine lamenta che «sembrerebbero essere del tutto assenti i controlli da parte degli organi preposti, in quanto questo fenomeno si protrae da mesi, anzi da anni. Prima venivano incendiati pneumatici e altri materiali sprigionanti sostanze tossiche (compreso amianto, giacente in enormi quantità), adesso anche la spazzatura. Siamo stanchi e temiamo per la nostra salute».

sprigionanti sostanze tossiche (compreso amianto, giacente in enormi quantità), adesso anche la spazzatura. Ciò, come quasi tutti sanno, crea la dispersione nell'atmosfera delle peggiori sostanze che, inalate, e infiltrate nel terreno, e poi nelle falde, ingenerano tumori, leucemie e quanto di più terribile la società moderna sta conoscendo. Siamo stanchi di dover tenere le finestre chiuse, perché da un momento all'altro si sprigionano bombe tossiche!».

Quando si è dato avvio al servizio di raccolta differenziata porta a porta, unico strumento che consente di ottenere ragguardevoli risultati in termini di percentuali di raccolta differenziata, e quindi di riduzione nella produzione dei rifiuti, dopo una seria campagna di informazione e istruzione, si sarebbero dovuti istituire tavoli tecnici con tutti gli organi di controllo, al fine di coordinare le azioni derivanti da ciò che si è venuto a creare, che era prevedibile! Il sistema virtuoso della raccolta differenziata rischia di naufragare se monitoraggio e controllo sono assenti. È drammatica la quantità di rifiuti che si trova riversata lungo le fiumare, anche perché tutti questi rifiuti sono quelli che verranno trasportati direttamente nel nostro mare, al primo evento meteorico intenso, a danno del mare, dei pesci, e quindi sempre, della nostra salute, e dei turisti che, nel prosieguo, verranno, probabilmente come ultima volta, a visitare le nostre terre. Facciamo un appello a tutti gli organi di controllo – concludono – affinché si uniscano e combattano questo selvaggio modo di fare: l'emergenza è molto grave!». ◀ (p.g.)